sata l'indole della desiderata risposta che questo ministro degli esteri ha inviata ieri al rappresentante degli Stati Uniti in Madrid, tutto induce dunque a temere che le Camere nord-americane adotteranno decisioni ostili alla Spagna, tostochè il presidente Mak-Kinley sottometta alle loro deliberazioni la linea di condotta da reguirsi, rispetto alla questione cubana.

Ciò che si crede, per altro, avverrà soltanto fra qualche mese. Poichè il Parlamento nord-americano si riaprirà in dicembre, ma dovrà procedere anzitutto alla nomina di numerose Commissioni, senza le quali non potrebbe funzionare; sopraggiungeranno, intanto, le vacanze di Natale; e come queste si prolungheranno fino alla metà di gennaio, circa, così è assai probabile che non prima degli ultimi giorni del gennaio stesso, la Camera ed il Senato degli Stati Uniti imprendano la grave discussione relativa all'insurrezione di Cuba.

(Nostri telegrammi particolari)

LONDRA, 29, ore 11.30 ant. — (*Emme.*) I giornali americani commentano violentemente l'attitudine di sfida assunta dal governo spagnuolo.

La *Tribune* dice che la Spagna deve scegliere riguardo Cuba fra le condizioni di pace e quelle di guerra, senza pretendere di combinare i vantaggi internazionali di entrambe senza assumersi le responsabilità relative.

Il *World* dice che al primo momento in cui gli Stati Uniti raccogliessero la sfida, che è contenuta sotto la superficiale cortesia spagnuola, la Spagna si accorgerebbe subito delle reali condizioni in cui essa ora si trova.

L'affermazione della stampa spagnuola che il governo di Madrid non abbia mai pensato ad inviare un *memorandum* alle potenze europee sulla questione cubana, è inesatta. Il Canovas e il duca di Tetuan avevano già preparato un tale documento, che non fu inviato per le perentorie rimostranze della diplomazia americana.

Nell'agosto del 1896 la Spagna aveva pure aperta un'azione diplomatica presso le potenze, interrogando la Francia, la Russia, l'Inghilterra e l'Italia; ma le risposte che ne ebbe fecero capire che queste potenze, quantunque amichevolmente disposte verso la Spagna, non intendevano di andare oltre alle rimostranze platoniche nel caso di un conflitto cogli Stati Uniti.

×

PARIGI, 29, ore 20 ant. — (*Jacopo*). Secondo notizie da Washington, il tenore conciliante della Nota spagnuola, e le concessioni ch'essa annunzia pongono in imbarazzo il governo di Mac Kinley che si è troppo sbilanciato.

Questa informazione contraddice ad altre qui pervenute da fonte spagnuola, e che accennano ad una grande irritazione del governo di Washington.

In giro per il mondo

Prima di narrare la storia meravigliosa di tredici naufraghi, una gemma giornalistica.

E' della *Tribuna* di ieri sera che annunzia che il prof. Mariano Semmola sarà collocato in aspettativa, dimenticando che l'illustre uomo è stato, purtroppo! da parecchio tempo collocato... nell'eterno riposo.

Si trattava invece del professore Eugenio Semmola.

×

Storia di tredici Robinson Crusoè.

Un bastimento norvegese, il *Seladon*, naufragò tempo fa durante il viaggio fra l'Australia e l'arcipelago delle Havai; i tredici superstiti di quel terribile dramma del mare sono giunti a Londra; e i giornalisti inglesi hanno raccolto dalla bocca di Olsenn, il nostromo del bastimento naufragato, un omotto grassoccio, biondo, dagli occhi azzurri, il racconto delle avventure e delle sofferenze per le quali sono passati egli e i suoi dodici compagni, che si credevano perduti.

Il *Seladon* naufragò sui bassifondi dei paraggi delle isole Marchesi, nella notte del 6 agosto 1896. L'equipaggio composto di 16 uomini col capitano Jager ebbe il tempo di mettere in mare le barche di salvataggio. Rimasero in balìa delle onde, cercando di dirigersi verso il nord, non avendo che una dozzina di scatole di carne in conserva, del salmone e delle sardine affumicate, un paio di mucchi di biscotti e un barile d'acqua. Fortunatamente una pioggia permise loro di raccogliere dentro una vela di che rinnovare la loro provvista.

Le privazioni (si distribuivano soltanto 8 cucchiai di acqua a testa, ogni giorno) si ridussero agli estremi: il capitano soccombette pel primo; un'ondata trascinò nei gorghi il secondo di bordo, mentre nè lui nè nessuno si trovava più la forza di muovere un braccio.

Erano 23 giorni che essi erravano così sull'oceano, interrogando ansiosi l'orizzonte e non potendo, per via delle correnti, conservare una direzione costante. Si trovavano di avere esaurite le provviste; per sei giorni non presero che la loro razione di acqua. Finalmente, al 29° giorno, Olssen disperato, si stese in fondo al canotto e disse ai suoi uomini: — Se vedete la terra prima di cinque minuti, destatemi; altrimenti, lasciatemi dormire, per sempre!

Dopo un minuto o due, quasi evocata dal nostromo, si scoperse uno di quei numerosi isolotti di corallo di cui sono cosparsi i mari di Oceania; e la mattina del trentesimo giorno, dopo indescrivibili sofferenze e indeboliti tanto che a stento potevano muoversi, essi si accostarono all'isolotto non senza difficoltà. La barca fu infranta contro gli scogli da un'ondata, che li gittò tutti a terra, senza che nessuno annegasse.

Due indigeni della razza delle isole Fidgi, i quali con la loro famiglia formavano tutta la popolazione dell'isola, accorsero brandendo un'ascia e un lungo coltello. Uno di essi, masticando un po' d'inglese, capì di che si trattava. Da quel momento, gli indigeni furono larghi di ospitalità agli infelici naufraghi. Uno di costoro delirava e non poteva tenersi dritto; fu trasportato nella capanna degli indigeni.

I compagni lo seguirono a pena, sostenendosi l'un l'altro. Gli abitanti dell'isolotto distribuirono tre bottiglie di birra, qualche po' di pollo e uccisero un maiale facendolo cuocere alla maniera loro.

Pei primi giorni, i naufraghi provavano difficoltà a mangiare; ma un poco per volta ricuperarono le forze. Solo, quel loro compagno che era stato colto dal delirio e che aveva sessant'anni, non sopravvisse agli stenti. Gli costruissero una cassa, perchè l'isola, sebbene piccola tanto da potersene fare il giro in venti minuti, era molto boscosa; e lo seppellirono secondo il rito scandinavo.

Allora, cominciò pei superstiti, aspettando una vela liberatrice la quale apparve soltanto dieci mesi più tardi, una vita in comune con le due famiglie indigene stabilitesi su quell'isolotto, chiamato isola Sofia, al tempo in cui un Americano aveva pensato di esportarne del guano, progetto abbandonato in seguito.

Costruirono una capanna in mezzo agli alberi di cocco e alle banane, apersero sentieri, fecero delle piantagioni. Si nudrivano di tartarughe e delle uova di queste bestie, di uccelli di mare, di pesci, di noci di cocco.

Gli indigeni donarono dei polli. Bevevano acqua piovana e una bevanda fermentata tratta dalla noce di cocco che gli indigeni avevano loro insegnato a preparare. Nei giorni di festa avevano un po' di tabacco. Si coprivano fino alla vita con vecchi sacchi da guano, rimanendo col dorso nudo. Ebbero la fortuna di trovare fra un mucchio di vecchi utensili un rasoio e delle forbici, e così potettero tagliare i capelli e radersi, e in questo particolare almeno restare dissimili dal loro precursore Alessandro Selkirk, detto Robinson Crusoè.

Non avendo fiammiferi, stropicciavano rapidamente due pezzi di legno secco; mettevano a bollire acqua di mare per avere del sale.

Avevano legato un gran pezzo di vela al più alto albero dell'isolotto, sulla costa, per richiamare l'attenzione di qualche bastimento che si trovasse a passare al largo.

Finalmente, il 17 luglio u. s. i naufraghi videro all'orizzonte una nave. Olsen, non potendone più, si gettò, seguito da alcuni compagni, in un canotto che apparteneva agli indigeni, fece forza di remi verso il bastimento, che era un piccolo incrociatore, il *Clyde*, e giunse a richiamare la sua attenzione.

Il capitano della nave consentì a prendere a bordo i naufraghi, purchè essi avessero imbarcato delle tartarughe per aumentare le magre provvigioni della nave.

Così, i tredici Robinson si trovarono trasportati a Sura; di là guadagnarono le isole Fidgi, poi Sidney, donde il vapore *Orizaba* li ricondusse sani e salvi a Londra.

Sono ripartiti per la Norvegia.

Un ultimo particolare.

L'Olssen era al suo quarto naufragio e aveva preso moglie alla vigilia della sua partenza.

Quante lagrime avrà costato alla giovine sposa questo viaggio!

Fortunatamente, esse stanno per mutarsi in lagrime di gioia!

×

Un vecchio e ostinato giuocatore di *baccarat* è in fin di vita.

Un suo amico, che lo assiste, sentendolo tanto lare gli grida:

— Ma che cosa fai?

E l'altro, calmo:

— Che cosa faccio? non lo vedi? faccio... *cista!*

Richel.

L'incidente della bandiera del Duomo
al Consiglio comunale di Milano
(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 29, ore 4 pom. — In questo momento termina al Consiglio comunale una clamorosa discussione cominciata ieri intorno al noto incidente della bandiera del Duomo non issata in occasione del XX settembre.

Promosse il dibattito il consigliere Decapitani con la seguente interpellanza:

« Se sia in assoluto arbitrio della amministrazione della fabbrica del Duomo issare o non issare la bandiera nazionale sulla guglia maggiore del Duomo e se il Comune non possa in alcun modo influire sulle sue determinazioni quando manifestamente urtino il sentimento della cittadinanza. »

La discussione ieri come oggi fu vivacissima.

Deberra, rivolgendosi contro i clericali della Giunta, dice alludendo al deputato Greppi: — A qualche mio amico che fa parte della fabbriceria dico schiettamente: levatevi la medaglia di deputato italiano o strappate la parrucca di fabbriciere!

Greppi, rispondendo per fatto personale, giustifica l'operato della fabbriceria.

Parlarono pure Angiolini, Dagliocchi e altri. Comaggia, pei clericali, sostiene che la fabbriceria deve essere lasciata autonoma, e che il suo operato sfugge al sindacato dell'autorità amministrativa comunale.

Salmoiraghi, radicale, si studia di obbligare il sindaco a determinare categoriche dichiarazioni in uno od altro senso.

Vigoni finalmente, con un breve discorso, dichiara che, pure riconoscendo la giustezza delle osservazioni di Decapitani, pure promettendo di studiare il modo come sottoporre la reverenda Fabbrica del Duomo ad un certo controllo del Comune, allo stato delle cose non crede la Giunta possa o debba ingerirsi nei suoi atti.

Decapitani presenta un ordine del giorno di sfiducia dichiarante che, sentite le dichiarazioni del sindaco, e della Giunta si passa, ecc.

Votarono a favore 32 moderati della maggioranza, contro 12 radicali.

Deberra, liberale cattolico, si astenne insieme a 13 clericali.

PER IL DOMICILIO COATTO
(Nostro telegramma part.)

SAVONA, 29, ore 1,40 pom. — L'autorità governativa vietò il Comizio popolare promosso dal Circolo Mazzini, che doveva tenersi domenica prossima al *Politeama Garibaldi* contro il progetto di legge pel domicilio coatto.

Domani sera verrà tenuta una conferenza privata dall'avvocato Albino Bracale, nella sala della Fratellanza operaia.

L'Istituto Leonino

ANAGNI, 28. — Venne oggi inaugurato solennemente il nuovo Istituto Leonino.

Vi assistettero i cardinali Satolli, Mazzella e Steinhuber, vari vescovi, prelati, il sindaco, gli assessori comunali ed altre notabilità cittadine.

Ebbe luogo un solenne pontificale con accompagno di musica, eseguita dai cantori della cappella Sistina.

Nel pomeriggio, si tenne una speciale riunione, nella quale furono letti gli atti pontifici della fondazione dell'Istituto.

Il cardinale Satolli ha pronunciato un applaudito discorso. Indi vennero eseguiti due inni di circostanza.

Le inondazioni nelle Marche

ANCONA, 27. — (*L. A.*) Sembra pur troppo che i danni cagionati dall'alluvione non abbiano a terminare perchè stamane in città, nella via Venti Settembre, nel fabbricato Briadi, a cui tempo fa cadde a ridosso una frana venuta giù dalle rupi di Capodimonte, vennero constatate delle gravi lesioni da far temere che un'ala della casa possa cadere da un momento all'altro.

Venne subito ordinato lo sgombro degli inquilini della parte minacciata e venne impedito il transito della strada tanto alle vetture che ai pedoni.

Accorsero sul luogo il sindaco comm. Moroder, trattenendovisi tutta la giornata, il procuratore generale del Re comm. Beoggi, il colonnello dei carabinieri Vicentini, col capitano Frosell comandante la compagnia dell'arma, un maggiore del genio, funzionari di P. S., carabinieri, guardie di P. S., municipali e una compagnia di soldati.

Stamane poi una Commissione composta dell'ing. capo municipale Cinelli, del capitano del genio Imperatore e di un ingegnere del genio civile ha fatto eseguire dei lavori sulla rupe per lo scolo delle acque e per arrestare il movimento della frana.

La Società Italiana di Medicina interna

ondata otto anni or sono questa benemerita Società, che raccoglie nel suo seno quanto di più illustre e di più eletto vi ha nel corpo medico della Nazione, ha tenuto quest'anno il suo Congresso nella città di Napoli e già i nostri lettori ne hanno avute a suo tempo particolari notizie.

I vantaggi di questa Società sono immensi a chi consideri che non solo svolge le forze interne dei più provetti maestri e dei giovani, cui arride il migliore avvenire, ma costituisce un'arma di paragone con ciò che viene alla luce in Germania, in Francia, in Inghilterra e dovunque sia in onore lo studio della medicina.

Non più la servile imitazione straniera; ma il libero studio e i geniali prodotti dell'ingegno italiano giovano a far progredire la scienza e l'arte insieme con nodo indissolubile; e se il nostro paese prendesse interesse al movimento scientifico internazionale, come prende interesse al culto internazionale delle lettere, andrebbe lieto del convincimento che l'Italia tiene degnamente il suo posto.

Gli studi originali, i nuovi metodi di cura, i nuovi orizzonti aperti alla dottrina e alla pratica per consenso degli stranieri, hanno assicurato ai nostri un rispetto ed un'ammirazione sincera.

La introduzione dei medicamenti ersini nelle vene, che Guido Baccelli ha compiuto, si diffonde oggi per tutto il mondo; l'acido fenico nella cura del tetano; l'ossigeno ch'egli primo introdusse in medicina entra nel patrimonio terapeutico di ogni nazione con singolari vantaggi nel diabete grasso e nella gotta. E così tante altre cose di non minor conto. La sieroterapia in Italia che ad onta di aspre lotte non tutte scientifiche ha illustrato il nome di Maragliano e di Tizzoni, uomini che hanno tanti altri titoli alla pubblica benemerenza: eccellenti studii di batteriologia e di chimica clinica hanno dato un posto d'onore al Bozzolo, al De Renzi, al Riva, al Mya: — la iatromeccanica ha cultori splendidi nel Forlanini, nel Cerradini. La grande coltura intellettiva, la mirabile potenza critica addita tra i migliori il Murri, il De Giovanni. Il fervore delle ricerche moderne designa in prima linea il Rummo, il Queirolo, il Silva, il Castellino, il Gabbi, il Giuffrè, e così tanti altri.

Ma ciò che è più promettente è l'armonia e la concordia con la quale procede questa accolta di dotti nei quali, se non manca il sentimento di una nobile gara, riconoscono tuttavia per libero voto il primato al clinico di Roma che per l'importanza, l'originalità e la moltiplicità dei lavori è designato anche dagli stranieri quale principe della clinica moderna.

Così a Napoli il suffragio dei componenti la Società ha eletto a far parte del Consiglio direttivo i professori Cardarelli, De Giovanni, Grocco, Maragliano e Marchiafava, e del Consiglio stesso veniva riconfermato presidente ad unanimità il prof. Guido Baccelli.

Il IX Congresso sarà tenuto a Torino nel prossimo anno, e presiederà il Comitato ordinatore il prof. comm. Bozzolo.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Disgrazia

ZAGAROLO, 29, ore 10.5 ant. — (*Test*) Il carrettiere Renzi Giosuè, sessantacinquenne, ieri al viale della stazione ferroviaria cadde dal carretto fratturandosi il braccio destro.

All'ospedale il disgraziato fu dichiarato guaribile in 40 giorni.

SPORT

CONCORSI IPPICI A TREVISO
Un concorso di tiri a quattro

TREVISO, 28. — (*M. Falliero.*) Domenica p. v. al nostro ippodromo di S. M. del Rovere si apre la grande stagione sportiva per Treviso. L'egregia presidenza della Società provinciale ha indetto per quel giorno un concorso per cavalli saltatori ed un altro per attacchi a quattro a guida lunga, una novità assoluta per l'Italia.

Nel concorso per cavalli saltatori (1° premio L. 300, II° L. 200, III L. 100 — Gara finale premio oggetto di valore) vi sono i seguenti iscritti:

Margot, Alfonso Giovannini di Bologna — *Jack* e *Idea*, Levi Marco di Treviso — *Norma* e *Pascià*, nobile Mosca Lamberti Vincenzo di Padova — *Lippe*, conte Donà delle Rose di Venezia — *Cotillon* e *Cow Boy*, barone Gino de Morpurgo di Conegliano — *Grana* e *Rogantino*, conte Giovanni Visconti di Modrone di Milano — *Fortuna* e *Nietche*, Pò Fernando tenente Saluzzo cavalleria Treviso — *Gingillo*, Gigi Ramognini sottotenente Saluzzo cavalleria Treviso — *Go-ower*, conte Giorgi di Vistarino di Milano — *Hadland*, cav. Giuseppe Rossi di Crespano V. — *Coco*, conte Corrado Marazzani Visconti tenente Saluzzo cavalleria Treviso — *Bajardo*, nob. Diego Costantino tenente 20 artiglieria Treviso — *Ghecco* e *Bonine-Charlie*, marchese Serramezzana Flori di Firenze — *Gulnara*, Gallina Filippo di Palmanova — *Klein*, conte Fr. Dentice di Frasso Vicenza — *Spleen*, G. B. Bernini sottotenente Milano cavalleria — *Belfast* e *Confident*, Coletti Silvio di Treviso.

Il concorso per attacchi a quattro a guida lunga (premi oggetti di valore e ricordi) promette di avere esito superbo. La presidenza della Società Ippica provinciale alla cui testa sta l'egregio conte Michele Morosini mi comunica l'elenco degli iscritti. Eccolo:

Conte Leonardo Caragiani di Venezia, guidatore proprietario — Alfonso Giovannini di Bologna, id. — Barone Gino de Morpurgo di Conegliano, id. — Conte Martinengo dalle Palle di Villa Verla, id. — Conte Michele Morosini di Treviso, id. — Marchese Serramezzana Flori di Firenze, id. — De Reali nobile Giuseppe di Treviso, id.

Gli attacchi percorreranno una pista di 300 metri tracciata in linee rette e curve fra ostacoli rovesciabili.

Si terrà conto del minor tempo impiegato e del numero di ostacoli rovesciati.

Corriere giudiziario

CLEMENTINA HUGO PROCESSATA IN FRANCIA

Il *Figaro*, giunto a Roma oggi, annunzia che nei giorni 11 e 12 del prossimo novembre comparirà innanzi alla Corte d'assise della Senna la contessa Hugo, nata Clementina Solliers, moglie divorziata del conte Leopoldo Hugo nipote del grande poeta, ben nota a Roma dove passò parecchi anni della sua vita.

Ella, secondo il giornale citato, sarebbe accusata di falso in testamento commesso nelle circostanze seguenti:

Suo marito, il conte Leopoldo Hugo, morto nel 1895, aveva istituito suo legatario universale un cugino, il marchese di Montferrier. Sino alla sua morte, egli aveva passato alla sua antica moglie una pensione annua di 4000 lire. Però nel suo testamento non si faceva cenno di simile pensione: ragione per cui il legatario universale non si credette in obbligo di continuarla.

Allora l'ex-contessa Hugo avrebbe prodotto un altro testamento, olografo questo, col quale il conte Leopoldo Hugo le garantiva la continuazione della pensione dopo la sua morte, e la nomina erede di una parte della sua sostanza.

Ella, esibendo questo testamento, citò in giudizio il marchese di Montferrier che eccepì la falsità del testamento.

Allora, intervenne il sostituto procuratore della Repubblica Seligman che istruì processo penale contro Clementina Hugo.

Difenderà l'accusata l'avv. Alberto Danet.

L'OMICIDA DI MANZIANA
(Assise di Roma)

Nel maggio scorso, Pietro Bartolucci di Pesaro, feriva con quindici colpi di trivello Brigida Nirzi, di Manziana, legata a lui dal vincolo del matrimonio religioso. La causa di questo delitto era, a detta di lui, la lunga ed insistente provocazione della moglie la quale, ritenendolo inabile al lavoro e vedendolo spesso ubbriaco, dopo una lunga e grave malattia che lo aveva colpito allo stomaco, lo voleva cacciar via di casa.

Dopo due giorni di dibattimento, oggi i giurati hanno emesso il loro verdetto.

L'accusa grave era diventata gravissima all'udienza per la unanimità con la quale tutti i testimoni, forse per un fenomeno di campanilismo, o per i loro rapporti di affinità con la morta, riferivano le circostanze aggravanti la responsabilità del Bartolucci.

Lo difendevano gli avv. G. Ciraolo e V. Positano. La parte civile era rappresentata dagli avv. R. Ranzi e G. De Sanctis, P. M. il cav. Savastano.

La Corte, presieduta dal comm. Orrù, ha condannato il Bartolucci a 15 anni e 10 mesi.

L'ON. BOSELLI CONTRO «L'INDIPENDENTE» DI SAVONA
(Nostro telegr. part.)

SAVONA, 29, ore 11.45 ant. — Nella seduta antimeridiana d'ieri, esaurita l'audizione dei testi, la difesa sollevò un altro incidente chiedendo il rinvio stante l'assenza dei testimoni Cavallotti, Capitani e Masini.

Rigettata l'istanza, cominciarono nella seduta pomeridiana le arringhe degli avvocati Brignone e Berlingeri per la parte civile; quindi il sostituto procuratore del Re, avv. Natta, fece la sua requisitoria concludendo per la condanna di Onorio Bisagini, direttore responsabile dell'*Indipendente*, a 25 mesi di reclusione e 1500 lire di multa, alle spese del processo e una indennità da liquidarsi in *solidum* col tipografo Ferretti, civilmente responsabile.

Parlò per la difesa l'avv. Testa rendendo omaggio all'onestà di Paolo Boselli, ma sostenendo non esistere nell'articolo incriminato gli estremi della diffamazione.

PROCESSO DI SOCIALISTI A RIETI

RIETI, 28. — Questa mattina è terminato il processo contro i socialisti di Rieti accusati di avere provocato lo sciopero dei cavatori di barbabietole.

Le difese furono tutte brillanti, benchè il Lollini ed il Pozzi ne abbiano tratta occasione per far propaganda di socialismo.

Alle 11 1/2 si ebbe la sentenza. Fiordiponti Giuseppe Giovanni e Latini Pietro furono condannati a 4 mesi di detenzione e 500 lire di multa per ciascuno. Niccoli Francesco di Celestino a 5 mesi di detenzione e 666 lire di multa. Francia Angelo ad un anno di reclusione. Bartoli a 6 mesi e 19 giorni di reclusione. Micadei, Francucci, Cardelia, Malfatti, Rengi, Niccoli Giuliano, Domenico, Francesco di Giuseppe a mesi 2 e giorni 10 di detenzione. Feliziani ad un mese e 20 giorni perchè minorenne. Tutti alle spese del processo.

Cronache letterarie
“ PARIGI „

Parigi è l'ultima parte della grandiosa trilogia che si inizia con Lourdes e Roma - ne sarà il compendio.

L'ingegno mirabile che dopo aver trattato tante questioni fisiologiche e psicologiche collo studio di individui e di ambienti è giunto ad un quesito più alto in una specie di incarnazione dell'idea filosofica ed umana, ha scelto pel punto culminante dell'opera sua la città possente dei giorni moderni - la capitale mondiale, erede oggi della gloria che un giorno sfolgorava nelle misteriose sedi di Oriente, di Palestina, nelle città di sole, d'arte, d'amore della Grecia e dell'Italia.

In *Parigi* ritroviamo il protagonista di *Lourdes* e di *Roma*, Pietro Froment, il quale, dopo aver fatto il suo pellegrinaggio di Lourdes « per cercarvi la fede ingenua del bambino », e quello di Roma per cercarvi la possibilità di un rinnovellamento della « fede cristiana », se ne sta ora a Parigi annichilito dal dubbio, senza speranza nei vecchi « credo » e nemmeno nella carità — ultima dea — penetrato di terrore all'idea della fiera possa scatenata contro l'umanità dalla miseria in delirio, eppure sempre ostinato a cercare fra le lagrime, le turpitudini, le sventure la parola del domani, la parola del redentore.

In Parigi abbiamo lo Zola della *Curée* stranamente fuso con lo Zola del *Germinal* e l'opera promette di riuscire il capo lavoro, la apoteosi del sommo filosofo romanziere, perocchè coi tipi, presi dal vero come sa prenderli lui, rendendoli simbolici in uno e vivi di vita reale con lo studio dell'alta società, del mondo politico, del mondo artistico, del mondo cosmopolita, del mondo degli avventurieri, del mondo degli squilibrati, con lo studio di tutta quella baraonda straordinaria che brulica nella gran capitale ed a cui le stranezze dei tempi hanno aggiunto delle figure di cui ancora vent'anni sono non si aveva idea, avremo anche lo studio della possa immane che si agita come chimera favolosa, nell'agonia del vecchio secolo: l'anarchia.

Un critico di vaglia, Jules Lemaître, nota come lato caratteristico di Zola, la sua magia nel dar vita al simbolo, nel dar anima alla cosa materiale; e segue nella sua opera feconda la manifestazione di questa dote da grande poeta, qual'è lo Zola. Nel *Pot bouille* è quella prodigiosa casa di via Choiseul, in tutti gli altri è qualcosa di simile — qualcosa di insensibile che, foresta, mare, osteria, magazzino, serre da teatro o da centro al dramma, e si mette a vivere di vita sovrumana e terribile; personifica qualche possa naturale e sociale superiore agli individui ed assume infine degli aspetti da belva immane, divoratrice di anime, divoratrice di uomini.

In *Nana* la belva è lei.

Nel *Fallo dell'abate Mouret*, è il parco del Paradou, quella selva fantastica in cui tutto fiorisce al tempo stesso, in cui si confondono tutti gli odori, in cui sono raccolte tutte le scosse amorose di Cibele e che, come una mezzana divina ed irresistibile, getta Sergio nelle braccia d'Albina ed addormenta poi la piccola faunessa coi suoi profumi letali.

Nel *Ventre di Parigi* è l'immensità del mercato centrale da cui spira un'esuberanza di vita animale che sgomenta ed annichila il magro Florent.

Nell'*Assommoir* è la bisca del padre Colombe, il lambicco di rame che simile al collo d'un animale malefico e misterioso, versa agli operai la pigrizia che abbrutisce, il vizio incosciente.

Nel *Paradiso delle signore* è il magazzino di Mouret, basilica del commercio moderno.

Nella *Voluttà della vita* è l'Oceano, primo complice degli amori e delle ambizioni di Lazaro, e poi i suoi nemici.

Zola è maestro nell'arte di dare alle cose il fremito di quell'anima di cui toglie una parte agli uomini, nell'arte di far vivere una selva, una foresta, un magazzeno, come è maestro nel dipingere in *Germinal* « l'anima collettiva delle folle. »

E' chiaro dunque che nel nuovo romanzo, c'è Parigi che vivrà, immenso, sfolgorante, tragico e terribile, Parigi che sarà il protagonista del dramma umano nell'agonia del secolo.

Che tema grandioso, quasi stupefacente!

E' facile per chi conosca il talento e la forza d'imaginativa dell'autore, figurarsi di qual vita saprà animare quel protagonista formidabile, a quale grandezza, degna di Eschilo, saprà assurgere, nel dipingere il centro del pensiero e quindi del dolore e della lotta umana!

Non v'ha dubbio che l'esecuzione magistrale, possente e sicura risponderà alla maestà dell'argomento e che *Parigi* resterà come l'epopea dolorosa ma sublime del secolo nei cui ultimi anni, è apparso quasi a riassumere le sue ire, i suoi lutti, le sue vendette, invocando e forse indovinando la parola redentrice del giovane secolo che sta per sorgere.

G. Palma.

La Tribuna Illustrata della Domenica

UN DUELLO IN BICICLETTA

Di un tragico scontro, che può veramente chiamarsi un duello e fine di secolo e abbiamo avute notizia ultimamente dai giornali spagnuoli: due soci del Club ciclistico di Granata, venuti a questione, si sfidarono a duello in bicicletta; lo scontro - arme la *navaja*, il terribile coltello spagnuolo - ebbe luogo in una valle nascosta, poco lontana dalla città, e al terzo assalto uno dei due piantava il coltello nel petto dell'avversario, stendendolo morto al suolo.

Gli artisti della *Tribuna Illustrata della Domenica* hanno ricostruito la scena del tragico scontro in un grande quadro a colori che sarà pubblicato nel numero di questa settimana.

L'altra pagina a colori contiene un quadro allegorico - *Mentana* - per il trentesimo anniversario della battaglia di Mentana che ricorre il 3 novembre.

I lettori vi troveranno inoltre una riproduzione della fotografia del senatore Alberto Cavalletto, il venerando patriota, morto ultimamente.

Testo: Da una domenica all'altra (Sandor) — Il voto (racconto di E. Huard) — I consigli del medico — La caccia in Sardegna (G. Veltan) — Maestri e scuole — Il creatore degli alpini — La scienza per tutti: la mineralizzazione del legno; le locomotive a tagliavento — La flotta italiana: l'incrociatore *Liguria* — Note ciclistiche — Ricordi d'infanzia (racconto) — L'impiego del denaro (note finanziarie) — Noterelle del veterinario — Giuochi di scacchi — Giuochi a premio.

Abbonamento annuo L. 5 — Un numero separato cent. 10.

Piccola Cronaca

---

269 Appendice del 30 ottobre 1897

L'ultimo dei Soisy

Grande romanzo di S. DE MONTÉPIN

Egli pensava ai profitti multipli della sua scoperta e alla via più breve da tenere per ricavarne partito.

Mousset decise anzitutto di ricattare la viscontessa, operazione nella quale la sua vendetta e il suo interesse troverebbero insieme il loro tornaconto.

Egli si diresse adunque verso la stazione per prendere il treno di Parigi.

Di là, infatti, scriverebbe alla signora di Chatenay per preparare il suo ricatto.

Mentre entrava nell'interno della stazione e si preparava a salire in un vagone del treno arrivato proprio allora, aveva udito delle grida e scorto fuori dello sportello di una vettura un braccio corto che si agitava disperatamente nella sua direzione.

Egli riconobbe subito Greetchen.

E' allora che Beppina lo aveva visto salire presso la tedesca.

Greetchen gli aveva fatto subito posto accanto a sè.

Una certa diffidenza si ridestava in lei riguardo al suo nuovo amico.

Che cosa veniva a fare l'antico uomo di fiducia della viscontessa così vicino a Fleury, così vicino alla villa abitata dalla signorina di Chatenay?

Ella si ricordava il terrore manifestato da Gervasa all'udire soltanto il nome di colui che aveva incontrato.

Questo ricordo faceva subitamente affluire alla sua mente una quantità di particolari dimenticati sulla sua condotta anteriore verso l'infelice giovinetta.

La sua fiducia nella sincerità dell'antico giovane di notaio era fortemente scossa.

— Avete fatto una gita in campagna, con questo bel tempo, signor Mousset? - chiese ella per nascondere il turbamento in cui la mettevano i brutti pensieri dai quali si sentiva invasa riguardo al suo compagno. E' una vera sorpresa per me l'incontrarvi.

— Si tratta infatti di un caso, mia buona Fraulein, si affrettò a rispondere l'amante di Leonora che non si curava affatto, adesso che credeva di non avere più bisogno di lei, di mettere la tedesca al corrente dei suoi affarucci. Un amico nella cui casa ho ieri pranzato a Clamart e che mi ha trattenuto fino ad oggi per andare a fare una colazione di famiglia nel bosco con la sua marmaglia... Le piccole noie dell'amicizia, come vedete, signorina Greetchen. E voi?

— Io vengo da Versailles per un posto che mi è stato indicato all'agenzia, rispose con sicurezza la tedesca, decisa a non parlare a Mousset della sua visita a Fleury.

— E avete concluso l'affare, signorina Greetchen?

— Non lo so bene ancora; aspetto una risposta di qui a qualche giorno.

— Speriamo che la risposta sarà buona, fece con convinzione l'antico giovane di notaio.

Mousset e Greetchen si erano lasciati alla stazione di Montparnasse, apparentemente i migliori amici del mondo.

— Allora addio, e sopratutto non dimenticate di venirmi trovare signor Paolo, raccomandò la tedesca dando un'ultima e amichevole stretta di mano al compagno.

— State tranquilla, mia buona Greetchen.

Malgrado l'apparente cordialità di questo addio, la diffidenza aveva cominciato decisamente a fermentare nel cuore della governante.

Dal momento che a Gervasa dispiaceva tanto che Verneuil avesse accettato per aiutarlo nelle sue ricerche il concorso apparentemente disinteressato dell'antico alleato della sua madrigna, bisognava che un grave motivo la guidasse.

Senza conoscere questo motivo, Fraulein riconoscente per la generosa accoglienza della signorina di Chatenay, si riprometteva di sorvegliare Mousset.

Che cosa veniva egli infatti a cercare tanto vicino a Fleury?

Ignorando la scoperta fatta dall'antico giovane di notaio a Clamart del bambino rubato dalla viscontessa, la tedesca si chiedeva se l'astuto giovane non tramasse qualche cosa contro Gervasa.

— Bisognerà che io sappia ciò che andava a fare da quella parte; ho avuto torto di accordargli così facilmente la mia fiducia, pensava Greetchen che questa volta non aveva creduto al pretesto messo avanti dal giovane.

Mousset non appena lasciata la ex-governante si era diretto verso l'ufficio postale della via Littré, seguito da presso da Beppina, la quale si era lanciata dietro alla pista di lui con una consumata abilità.

Una volta certa dell'identità di colui che le si era incaricata di sorvegliare, la piccola italiana non badava ad altro che a non lasciarlo sfuggire.

Mousset del resto era troppo assorto nei suoi pensieri per accorgersi del « filamento » di cui era oggetto.

Mousset entrò nell'ufficio postale dove l'impiegato gli consegnò una lettera a lui diretta, proveniente da San Nicola del Porto.

Questa lettera, inviata dalla signora Chamagne, conteneva l'avviso destinato al suo antico intendente della viscontessa da lei diretto all'albergo di San Nicola del Porto.

La sorpresa di Mousset fu grande alla lettura di quella nota, scritta di mano della signora Chatenay. Egli non si poteva ingannare.

Sicchè dunque la viscontessa lo chiamava, aveva bisogno di lui.

— Non c'è bisogno che faccia guadagnare dei danari alla posta - mormorò egli quando si fu riavuto dalla sorpresa. Preferisco recarmi direttamente a Chatenay. La vecchia ha bisogno di me! Ma benone! Non la si aspetta davvero il colpo che le preparo, la cara viscontessa!...

LXIX.
Il piccolo musicante

Nascosta dietro un canto donde poteva agevolmente sorvegliare la porta dell'ufficio postale, Beppina, pur cavando di tanto in tanto dei suoni dal suo strumento per non destare la curiosità dei passanti, aspettava l'uscita di Mousset.

Sicura della pista che seguiva, dopo avere udito chiamare signor Paolo, da Fraulein, colui il cui fisico rispondeva già tanto bene ai minuti connotati datile da Gervasa, ella non aveva esitato a lanciarsi sulle traccie dell'antico giovane di notaio. Ella non ignorava essere Paolo il nome di battesimo del birbante che causava tanto spavento alla sua cara padrona.

La sua attesa fuori dall'ufficio postale non fu lunga. Mousset non tardò a ricomparire, tenendo in mano e rileggendo mentre camminava la lettera della viscontessa.

Il falso pifferaro gli andò dietro e l'ex-amante di Leonora era troppo assorto nella lettura per badare al piccolo musicante ambulante.

Riletta che ebbe la lettera della viscontessa, Mousset se la mise nel portafoglio, riducendo in minuti pezzi la busta che sparse al vento.

Beppina credè utile impossessarsi di quei frammenti e, pur continuando a sorvegliare Mousset e facendo in modo affinchè il suo maneggio non fosse notato, li raccolse qua e là nascondendoli prontamente in fondo a una tasca.

— Chi sa se la signora Gervasa non vi troverà qualche indizio per fissare i propri dubbi riguardo alle intenzioni di quel birbante! pensò la piccina. In ogni caso non bisogna trascurare nulla...

In piazza di Rennes l'antico factotum della viscontessa di Chatenay si installò sulla terrazza del caffè di Alençon, ove si fece servire un assenzio e chiese l'occorrente per scrivere.

Per non essere disturbato e per evitare la curiosità dei consumatori, aveva preso posto in un tavolo del fondo.

La terrazza si popolava di consumatori, essendo l'ora dell'aperitivo.

L'antico giovane di notaio d'altronde si preoccupava poco dei vicini ma pensava alla lettera della viscontessa.

Questa lettera arrivava molto a proposito.

Mousset non aveva durato fatica a comprendere quello che aspettava da lui la signora di Chatenay. Evidentemente desiderando di non vedersi togliere il figlio di Gervasa, voleva essere informata su quello che poteva tentare la figliastra.

— Ella mi chiama per incaricarmi di sapere quello che succede, congetturò il birbante con un sorriso di soddisfazione. Ha avuto un bel cacciarmi capricciosamente, ella sa bene che non ci sono che io che possa servirla abilmente. Adesso che ha bisogno di me, dimentica le sue minaccie e le sue ingiurie, non ricordandosi più il modo come mi ha trattato.

CRONACA DI ROMA

Il re del Siam è partito questa sera alle 5 e mezzo per Napoli, ossequiato alla stazione da S. A. R. il duca di Genova, dai ministri Brin e Visconti-Venosta, dal prefetto e dal generale Bruti.

Il seguito di Sua Maestà Chulalongkorn fa smentire la notizia pubblicata da qualche giornale che il re siamese abbia condannato a morte il suo aiutante di campo Phra Tulezaia, per una mancanza d'etichetta. Si tratta, a quel che pare, di una storiella di cattivo gusto, inventata di sana pianta.

Iersera vi fu pranzo di gala al *Grand Hotel*, al quale intervenne il duca di Genova. Oggi il re del Siam coi principi e il seguito è stato a colazione dal duca di Genova all'*Hotel di Roma*.

Il re del Siam, stamani ha fatto degli acquisti presso parecchi negozianti. Dal sig. Giovanni Nisini che ha il laboratorio artistico in via Babuino 63 ha acquistato un vaso e altri oggetti fusi dal vero di squisita fattura.

Congressi medici. — Oggi il Congresso della Società italiana di chirurgia ha tenuto due sedute. In quella antimeridiana, presieduta dal prof. Bottini, il prof. Mingazzini ha riferito sulla operabilità della parte terminale del midollo spinale. E sulle sue conclusioni hanno parlato i proff. Maffurri e Durante.

Il prof. Durante ha poi illustrato alcuni casi clinici di chirurgia cerebrale, e presero la parola in proposito i prof. Maffurri e De Paoli per domandare spiegazioni, ed il prof. De Rossi per aggiungere un contributo di sei casi ad esso occorsi di ascesso cerebrale.

Il prof. Mugnai parlò sopra l'ernia parietale e diverticolare.

Il dott. Gangitano riferì casi di laparotomie per ferite con arma da fuoco, e il prof. Bonomo sopra un caso interessante di voluminoso cistocele: il medesimo dottore in fine della seduta pomeridiana di ieri parlò sulla topografia cranica.

Il dott. Burci riferì alcuni propri studii sul saldamento della mucosa intestinale.

Nella seduta pomeridiana il prof. Carle di Torino parlò di numerosi casi di chirurgia gastrica. E sull'argomento parlarono il dott. Bu-aghi e Gangitano, e il prof. Ceccherelli.

Il dott. Margarucci comunicò un caso di milza staccato entro la cavità addominale e della fissazione di esso. Il dott. Alessandri Roberto di Roma lesse una relazione sull'anestesia generale e locale, facendo una esposizione statistica dei casi ad esso comunicati.

Il dott. Battistini comunicò le proprie esperienze sull'*eucaina*, come nuovo anestetico.

Il prof. Caselli di Genova parlò delle fistole rettali ed espose un processo operatorio suo speciale.

— Stamane ha avuto luogo la seduta privata del Congresso di laringologia per la rinnovazione delle cariche.

Fu eletto presidente Gradenigo di Torino — vicepresidente Masini di Genova — consiglieri: Fasano di Napoli e Grazzi di Firenze — segretari: Garzia di Napoli e Arslan di Padova.

Furono acclamati soci ordinari: Prota, Borgoni e Martuscelli di Napoli, Faraci, Geronzi, Garbini, Chiucini, Rosati, Galetti, Villa, La Latta, Cipollone, Romanini, Zapparoli e Guarnaccia.

Il prof. Grazzi cedette il posto al prof. Gradenigo che ebbe la presidenza.

Il prof. De Rossi di Roma fece una comunicazione sugli *ascessi cerebrali*, salutato da vivi applausi.

Venne confermata Roma a sede del IV Congresso che terrassi nel 1899.

Importanti comunicazioni scientifiche vennero fatte dal Grazzi, Faraci, Biaggi, Masucci, Prota ed altri. Larga discussione ebbe l'argomento sulla terapia dell'ozena. Masini, Arslan, Ferreri, Gradenigo, Della Vedova, Bergoni ed altri parlarono lungamente.

Il dottor Martuscelli di Napoli comunicò sulla *diagnosi istologica della tubercolosi laringea.*

Siccome la discussione sull'importante argomento non venne ultimata, fu deciso di rimandarla ad altra seduta.

— Il prof. Vittorio Grazzi di Firenze e la sua signora offrirono ieri sera all'Albergo Marini un pranzo ai medici venuti in Roma pel Congresso di laringologia ecc. ecc. Oltre i congressisti furono invitate le signore dei professori Della Vedova, Masini, Dionisio e Koch, che dettero la nota gaia alla serata.

Pronunziarono dei brindisi, opportuni ed applauditi il prof. Grazzi e i professori Fasano di Napoli, Masini di Genova e Gradenigo di Torino. Gli onori di casa vennero fatti squisitamente dalla signora del prof. Grazzi.

Nozze in casa Borghese. — I giornali hanno dato notizia del fidanzamento di don Livio Borghese con la signorina Porgès di Parigi. A casa Borghese, dove siamo andati per informazioni, ignorano il fatto.

L'ottobrata dei poveri. — Ieri gli alunni dell'Educatorio Castani si recarono con la direttrice signora Vitali e le signorine Persi, Paci ed Onofri alla scuola suburbana di via San Sebastiano per compiere una visita gentile e doverosa al bravo maestro Antonio Sirotti che coltiva a vantaggio loro il campicello annesso alla sua scuola.

La bella gita procurò ai cento alunni una grata sorpresa. La Giunta esecutiva, con a capo l'on. Baccelli, colse l'occasione per offrire ad essi un pranzetto a cui vollero aggiungere ottimo vino il cav. Ciocci, paste dolci la signora Devizielli e molti finocchi freschissimi la signora Donati, proprietaria della vicina vigna.

I bambini furono serviti a tavola dalle signore: Baccelli, Bracci, Ferraguti, Sessi, Cinicelli, Mazzanti, Vitali, Guarnieri, Caletti e Gervasi, coadiuvate dai signori: ispettore Morelli, dott. Levi, Fontanella, prof. Vitali, Sessi, Piperno e Sirotti. Tutto procedette, per merito del presidente e dell'economo, con buon umore e con ordine.

Al ritorno i popolani dei rioni S. Angelo e Campitelli accolsero con grande e spontanea ovazione gli organizzatori di questa simpatica festa.

Il suicidio d'oggi a Campo Verano. — Quest'oggi alle 2 l'oste romano, Alessandrelli Enrico, abitante in via Panisperna, si suicidava sotto il quadriportico di Campo Verano esplodendosi due colpi di rivoltella all'orecchio destro. Causa del suicidio, a quel che si crede, dissesti finanziari.

Grave ferimento per disgrazia. — Gli agenti della squadra mobile, comandati dal maresciallo Lecchini, si sono recati oggi a 17 chilometri fuori porta Maggiore sulla via Prenestina, allo scopo di sequestrare alcuni attrezzi occorrenti per la caccia clandestina.

Eseguito il sequestro, mentre attendevano i carri per caricare quegli attrezzi, la guardia Cavallucci volle divertirsi tirando a bersaglio con la pistola. Ciò che fece.

In quelle vicinanze e precisamente nella tenuta Sola, in un fosso si trovava a lavare dei panni la contadina Lucrezia Nardoni, di 42 anni, da Arsoli.

Una palla del *revolver* del Cavallucci è andata a colpire disgraziatamente la Nardoni sotto la scapola sinistra riuscendo dalla parte destra del torace.

La poveretta venne accompagnata subito all'ospedale di S. Antonio, ove è in pericolo imminente di vita.

Ferimento. — Stamane alle 9, in una vigna fuori porta San Pancrazio, il vignarolo Luigi Nicoli di 42 anni, per questione d'interesse, s'ebbe dal bracciante, certo Filippi, un colpo di vanga sulla testa. Il Nicoli guarirà in 15 giorni.

Bollettino meteorologico del 29 ottobre — *In Europa* — La pressione è di 776 a Varsavia, Budapest e Bucarest: 754 ad ovest dell'Irlanda.

In Italia — Nelle ultime 24 ore, il barometro è aumentato specialmente al sud, fino a due mill.; la temperatura in generale è diminuita; qualche pioggierella al centro e in Sicilia. Stamane cielo sereno nel versante Tirreno e nella penisola Salentina; nebbioso e nuvoloso altrove.

Barometro — 775 a Belluno; 773 ad Alessandria, e Venezia, 772 a Roma, Napoli e Lecce; 771 a Cagliari e Messina.

Probabilità — Venti freschi intorno a levante; cielo nuvoloso, qualche pioggia.

Roma. — Barometro a mezzodì 772,42 — Termom. centigr. massima 16°.4, min 6°.1 — Umidità relat. 62; assoluta 5.87 — Vento a mezzodì: Nord calmo — Stato del cielo: 1/4 coperto.

E' spirato oggi a Roma, nella grave età di 93 anni, il sig. Moisè Levi — padre del comm. Ettore Levi vicedirettore della Banca d'Italia, e suocero dell'on. Luigi Luzzatti, ministro del tesoro.

Al figlio ed al genero, ai quali ci legano da lunghi anni i vincoli della più sincera amicizia personale, le nostre vive condoglianze. *L.*

Onorificenza. — Il signor Gualtiero Ferraguti, rappresentante del cotonificio Cantoni e consigliere di sconto al Banco di Napoli è stato con recente decreto nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni vivissime all'egregio uomo che colla sua operosità tanto onora il commercio italiano.

Il dott. ROMAVINI Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie (Cliniche di Germania), dà consultazioni private in via Poli, 20, p. 2.o tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 14 alle 18.

Old England - 115 Via Nazionale - Grande arrivo Ultime novità inglesi — Eleganza — Durevolezza — Vera economia.

Per guarire le febbri di malaria usate sempre il **Vino amaro tonico Protto.**

TEATRI

LA RIAPERTURA DELL'« ARGENTINA »

La Giunta comunale ieri si è occupata della tanto discussa riapertura del teatro *Argentina*. Essa ha preso in esame il progetto presentato dai noti impresari di Milano, E. Corti e C., e, in massima, lo ha approvato.

La stagione dunque s'inaugurerebbe con il *Guglielmo Tell*, a cui terrebbero dietro il *Mefistofele*, il *Tannhäuser*, l'*Otello*, e possibilmente la nuova opera di Mascagni, *Iris*.

Il *Guglielmo Tell* avrà a protagonista il celebre tenore Duc.

Degli altri artisti speriamo di poter dare presto notizie, pendendo ancora con essi le trattative.

LA DUSE A TRIESTE

(Nostro telegramma particolare)

TRIESTE, 29, ore 8 pom. — Dopo i successi entusiastici della *Signora dalle camelie* e della *Moglie di Claudio*, iersera Eleonora Duse ha mirabilmente interpretato, innanzi al pubblico del *Filodrammatico* il *Sogno di un mattino di Primavera* di Gabriele D'Annunzio.

Il lavoro è stato giudicato uno squisito poema. Eleonora Duse fu continuamente acclamata.

Spettacoli del 29 ottobre

Costanzi (ore 9) — Compagnia di varietà e balli: *I contrabbandieri* — *Sieba* (ballo).

Valle (ore 9) — Compagnia drammatica Pia Marchi-Maggi: *L'invitata*.

Nazionale (ore 9) — Compagnia drammatica Luigi Ferrati: *La moglie bella*.

Manzoni (ore 9) — Compagnia drammatica popolare di Achille Mauri — *Il fornaretto di Venezia* — *La statua di Paolo Incioda*.

Metastasio (ore 9) — Compagnia drammatica Renzi-Gabrielli — *Amleto, principe di Danimarca*.

Politeama Reale (ore 9) — Circo equestre Mariani — Spettacolo variato.

INFORMAZIONI

IL RE

Come annunziammo, il Re accompagnato dal duca degli Abruzzi partì stanotte da Monza per la sua tenuta di Racconigi, dove giunse stamane.

UN CONVEGNO POLITICO A MONZA

E' annunziata per la sera del 4 novembre la partenza dell'on. Di Rudinì per Monza. Egli si incontrerà ivi col conte Goluchowski, cancelliere austro-ungarico, che arriverà a Monza il 6.

Il conte Goluchowski sarà per due giorni ospite di Re Umberto.

A questo proposito abbiamo da Vienna:

Il *Fremdenblatt* conferma la notizia del viaggio a Monza del conte Goluchowski, ministro degli affari esteri austro-ungarico, il quale, malgrado il suo vivo desiderio, non ebbe ancora l'occasione di presentarsi personalmente a Re Umberto, l'augusto alleato dell'imperatore Francesco Giuseppe.

CONFERENZE MINISTERIALI

Oggi il ministro Visconti-Venosta conferì col ministro della marina on. Brin.

VON BULOW

Von Bulow presentò ieri a Monza al Re d'Italia le lettere che pongono fine alla sua missione.

Egli fu ieri ospite delle LL. MM. a Monza

PER IL PROSSIMO CONCISTORO

Il padre Franco, della *Civiltà Cattolica*, è stato incaricato di redigere l'allocuzione che il Santo Padre pronuncierà nel prossimo concistoro, in risposta alle note circolari dell'onor. presidente del Consiglio.

L'ISTITUTO AGRARIO DI PERUGIA

Il ministro Luzzatti così ha telegrafato al senatore Eugenio Faina direttore del R. istituto agrario di Perugia:

« Ho letto ora il programma e i primi risultati dell'istituto agrario che tu dirigi. Me ne congratulo con te e col paese.

« *Luzzatti.* ».

La riapertura di questo nuovo e importante istituto è fissata pel giorno 3 novembre prossimo.

L'INCHIESTA
su la procura generale di Milano

La relazione dell'inchiesta compiuta dal comm. Panighetti intorno alla condotta dei magistrati appartenenti alla procura generale di Milano durante l'istruttoria e lo svolgimento del processo della Banca di Como è stata, come già dicemmo, da alcuni giorni consegnata all'on. Gianturco.

La relazione concluderebbe a favore dei sostituti procuratori generali Maggiora-Bricchetti, Fossa, ma muoverebbe qualche appunto al comm. Venturi, ed avrebbe espresso un severo giudizio contro il procuratore del Re di Como, avv. Lino Ferriani, pur riconoscendone la perfetta buona fede.

Non è tuttavia esatto, come afferma qualche giornale e come ci fu telegrafato da Milano, che il ministro guardasigilli abbia già preso dei provvedimenti in seguito alle conclusioni di quella inchiesta.

Sappiamo che all'on. Gianturco essa non parve esauriente ed ha avocato a sè lo studio della questione. Auguriamo ch'egli sappia rimettere le cose a posto secondo i doveri ch'egli ha come vigile custode del decoro della magistratura.

A noi consta infatti che fin da quando vennero prese e denunziate le anodine disposizioni con le quali venivano ammoniti o traslocati i funzionari della procura generale di Milano, i colpiti protestarono vivamente, dichiarando che si sentivano sicurissimi della loro coscienza e che avrebbero preferito a qualunque lievissimo biasimo l'abbandono dell'ufficio.

TRENI DI LUSSO

Si annunzia l'istituzione che sarebbe stata deliberata, fra l'Ispettorato governativo e i rappresentanti della Mediterranea, di un nuovo treno di lusso rapidissimo fra Roma e Londra e viceversa, via Modane. Questo treno sarebbe composto di vagoni ultimo modello, illuminati a luce elettrica, riscaldati a vapore e avrebbe un servizio di ristorante e letti comodissimi.

Tutte belle cose e fatte per i viaggiatori ricchi e per i servizi internazionali; ma non si dovrebbero dimenticare insieme i servizi interni, massime quello postale. Siamo quasi al primo novembre e non vi è notizia dell'ambulante postale, che si era promesso per quella data pel treno direttissimo Roma-Milano. Inoltre se si guardano gli orari dei treni, essi appaiono anche ad un esame superficiale difettosi e insufficienti addirittura per il buon andamento del servizio di corrispondenza. Nelle principali stazioni dove sono diramazioni pei luoghi minori mancano affatto le coincidenze dei treni.

Torneremo sull'argomento.

NELLA R. MARINA

Il direttore nel corpo del genio navale, Soliani, è stato collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di undici mesi.

I ministri a Napoli

(Nostro teleg. part.)

Napoli, 29, ore 4 pom.

Al tocco ha avuto luogo la colazione alla reggia, offerta ai ministri, ai sottosegretari, alle autorità e al rettore dell'Università. Dopo vi fu un piccolo circolo.

Stasera ha luogo il pranzo al Casino dell'Unione, per iniziativa del presidente on. principe di Strigliano; oltre i membri del governo qui convenuti ed agli uomini politici soci del Circolo vi parteciperanno altri 40 soci.

Il pranzo ha uno stretto carattere mondano. Non vi saranno discorsi nemmeno lontanamente politici.

Domattina *déjeuner* in casa del sindaco marchese Campolattaro.

Le fughe di un disertore

(Nostro teleg. part.)

FERRARA, 29. — Il disertore Vittorio Pasquali, del corpo dei bersaglieri, scappato or non è molto mentre lo traducevano avanti al tribunale militare di Bologna, fu stamane all'alba sorpreso da una squadra di guardie.

Però riuscì nuovamente a fuggire, non lasciando di sè traccia alcuna.

Lo scrutinio di lista in Francia
La morte di un ex-ministro

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 29, ore 5 pomer. — (*Jacopo*). La Camera ha principiato ora la discussione della proposta Goblet per il ristabilimento dello scrutinio di lista.

Il governo non si oppone alla presa in considerazione della proposta, ma la respingerà recisamente poi.

— E' morto il senatore Badaud, ex-ministro dell'agricoltura.

Gli infortuni sul lavoro in Francia
L'imposta sui valori mobiliari

(Nostro telegramma part.)

PARIGI, 29, ore 10 antim. — (*Jacopo*). La Camera ieri sera finì di votare il complesso della legge sulle assicurazioni per gli infortuni sul lavoro con 540 voti contro 19.

E' notevole che Bourgeois approvando l'ingerenza dello Stato nelle assicurazioni degli operai, disse che il nuovo sistema ha il vantaggio di essere presentato da un gabinetto dichiaratosi nemico delle dottrine socialiste.

« Questa — soggiunse — speriamo sarà una raccomandazione presso il Senato. »

Indi conchiuse:

« Che serve adunque gittarsi scambievolmente in faccia l'accusa di socialismo mentre quando si tratta della pratica anzichè della teoria siamo tutti socialisti? »

Tale dichiarazione fu accolta con grande applauso dai socialisti. Nondimeno è certo che il Senato modificherà profondamente la legge, la quale dovrà essere così ripresentata alla Camera.

— La proposta di rialzare l'imposta sui titoli di rendita estera, espediente trovato da Cochery per coprire una parte del disavanzo, trova viva opposizione perchè finirebbe per rovinare il mercato finanziario di Parigi a profitto di quelli di Bruxelles, di Berlino e di Londra.

Il Montenegro e lo czar

(Nostro telegramma particolare)

CETTIGNE, 29, ore 10 antim. — (*Rad*) Posso assicurarvi che tutte le notizie sparse dai giornali austriaci intorno ad una tensione sopravvenuta nei rapporti fra la Russia e il Montenegro sono maligne invenzioni.

I rapporti fra la Corte russa e quella del Montenegro sono cordialissimi.

A Darmstadt lo czar espresse testè al principe la sua piena soddisfazione per il contegno serbato dal Montenegro durante la guerra greco-turca.

Intrattenendosi col principe dei desiderii espressi dal popolo serbo e montenegrino per il riconoscimento della nazionalità serba in Turchia, lo czar ricordò che la diplomazia russa a Costantinopoli si adoperò molto per risolvere la questione.

Lo czar ebbe poi parole severissime per i recenti avvenimenti in Serbia dove le tendenze di una politica antinazionale cominciano nuovamente ad emergere.

Profezie cubane del „New York Herald"

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 29, ore 2,20 pom. — (*Jacopo.*) Al *New-York Herald* telegrafano dall'Avana che avverranno certamente dei torbidi all'arrivo del generale Blanco perchè Weyler, irritatissimo, impiegherà i poteri di cui può servirsi per impedirne lo sbarco.

Il governo di Madrid, presagendo ciò, gli ha ordinato telegraficamente di licenziare i volontari: gli ufficiali alla lor volta telegrafarono indignati per quella misura, respingendo la responsabilità degli atti che potrebbero commettere i soldati licenziati.

Il ritorno di Francesco Giuseppe a Vienna

(Nostro telegramma particolare)

VIENNA, 29, ore 5 pomerid. — (*D. S.*) In questi circoli politici si assicura che l'imminente arrivo dell'imperatore da Budapest, sarà il punto di partenza di importantissime decisioni.

Si crede che il Gabinetto Badeni si dimetterà.

Queste dimissioni sono attese anche durante la discussione del compromesso provvisorio.

Il compromesso austro-ungarico in Ungheria

BUDAPEST, 29. — La Camera dei magnati ha approvato il progetto pel compromesso provvisorio austro-ungarico, il progetto che proroga il compromesso finanziario colla Croazia e l'esercizio provvisorio del bilancio.

La partenza dello czar

DARMSTADT, 29. — Lo czar e la czarina sono partiti stamane accompagnati alla stazione dal granduca e dalla granduchessa.

Il processo del Panama

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 29, ore 10 antim. — (*Jacopo*). La Cassazione respinse l'appello di Enrico Maret, il che permetterà ora iscrivere a ruolo il nuovo processo del Panama.

Il processo Sinibaldi

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 29, ore 10 antim. — (*Jacopo.*) Ieri cominciò e finì alla Corte di assise di Draguignan il processo a carico del côrso Sinibaldi, il quale nel giorno 1° di settembre scorso tentò di assassinare il sindaco di Tolone, M.r Pastoureau.

Questi, che è perfettamente guarito dalle pericolosissime ferite infertegli dall'imputato, si mostrò nella sua deposizione assai severo contro di lui.

Si constatò che Sinibaldi, durante le elezioni, aveva prima sostenuto la lista di Ferrero, poscia era passato a sostenere Pastoureau.

Il procuratore della Repubblica, dopo una vigorosa requisitoria, chiese per l'imputato la pena di morte.

I giurati gli accordarono le circostanze attenuanti, cosicchè Sinibaldi venne condannato ai lavori forzati a vita.

Inghilterra e Francia nel Niger

PARIGI, 28. — Una corrispondenza al *Temps* da Londra rappresenta allarmantissima la situazione nella Costa Occidentale dell'Africa e soggiunge essere inevitabile un conflitto fra inglesi e francesi nell'Hinterland di Lagos, se non vengono immediatamente prese misure in proposito.

Andrée allo Spitzberg

STOCCOLMA, 29. — Norddenskiold, intervistato da un collaboratore dell'*Afton Bladet*, dichiarò che le pretese grida di dolore udite allo Spitzberg potrebbero essere state causate da movimenti di massi di ghiaccio, ma più verosimilmente da pescatori di balene. Però non escluse la possibilità che quelle grida fossero di Andrée e dei suoi compagni; e disse essere desiderabile che una spedizione si rechi presto allo Spitzberg, a spese comuni della Norvegia e della Svezia.

CHRISTIANIA, 29. — Dispacci da Vardoe recano che il navigatore al Polo Artico Sivert Braekmo, si dichiara pronto a condurre una spedizione allo Spitzberg per verificarvi quale possa essere stata la causa delle grida angosciose ivi udite e che si dubita potessero provenire da Andrée e dai suoi compagni.

La nave *Schroemann* sarebbe probabilmente designata a questa spedizione.

Il sultano del Marocco e i ribelli di Tadla

TANGERI, 29. — Il sultano sconfisse i ribelli di Tadla. Gli insorti sono fuggiti sulle montagne. Numerosi prigionieri furono condotti a Marocco.

LA QUESTIONE DELLE OTTO ORE

LONDRA, 29. — La risposta degli operai meccanici all'invito di prender parte ad una conferenza coi padroni non menziona il ritiro della questione relativa alla giornata di lavoro di otto ore.

La guerra nelle Indie

SIMLA, 28. — Lockhart si è impadronito della gola dei monti Sempagha, stamane alle ore 11.

La posizione del nemico era fortissima.

Le perdite segnalate finora sono un ufficiale inglese morto ed uno ferito.

Lockhart attaccherà Arhanga domani.

Ancora il bimetallismo

LONDRA, 29. — Il delegato bimetallista degli Stati Uniti, senatore Wolcott, è partito per Parigi, onde fare un nuovo tentativo presso il governo francese circa le proposte da presentare all'Inghilterra riguardo alla questione del bimetallismo.

Si ritiene però che questo nuovo passo non avrà alcun risultato.

La promozione di Vassos

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 29, ore 4 pom. — (*Jacopo*). Contrariamente alle voci corse che il colonnello Vassos fosse dimissionario, si annunzia che egli sarà promosso tenente-generale, e nominato maresciallo del Diadoco.

Frodi postali in Francia
VARIA

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 29, ore 10 ant. — (*Jacopo*). Si annunzia essersi scoperte in quasi tutte le città del mezzogiorno della Francia una enorme quantità di frodi postali, compiute nell'applicazione delle tasse agli invii di stampati ai vari uffici.

Gli impiegati dividevano il prodotto delle frodi con gli stampatori.

— A Chartres, in una caserma, vennero completamente svaligiate da abili ladri le camere dei sotto ufficiali.

— Madamigella Chauvin ottenne ieri che fosse registrato il suo diploma di avvocato.

Resta peraltro ancora la difficile questione della prestazione del giuramento.

UN PIROSCAFO INCAGLIATO

TRIESTE, 28. — Il vapore del Lloyd austriaco *Najade* si è incagliato sulla costa dell'isola Brazza, in seguito ad una tempesta.

Nessuna vittima. Furono inviati soccorsi alla *Najade*.

L'arciv. di Colonia in „extremis"

COLONIA, 29. — L'arcivescovo cardinale Krementz ha nuovamente peggiorato.

Egli ha chiesto gli estremi Sacramenti che gli verranno, stasera, amministrati.

BORSE E MERCATI

Cronaca finanziaria quotidiana

La giornata di oggi è stata contrassegnata da una grande calma, la quale, d'ordinario, succede a dei movimenti repentini e brillanti, come fu quello di ieri. In queste condizioni, la nostra Rendita ha esordito qui a 93.42, ed ha chiuso, nella prima riunione, più ferma a 93 47 1/2. Nella seconda riunione, Parigi avendo mandato dopo l'apertura, corsi in reazione, l'ultimo noto essendo stato 93.42, anche qui si è discesi a 93.40, restando domandata a questo prezzo. La liquidazione si va compiendo regolarmente in tutte le piazze.

In Borsa il mercato dei valori è stato quasi nullo; si è fatta qualche contrattazione nelle azioni del Gaz a 826, restando domandato a 827; le Omnibus sono state quotate 216 restando offerte; i Molini sono stati domandati a 137 con offerte a 138; più ferme le Metallurgiche a 124 1/4 per liquidazione; le Generali sono state offerte a 59.

Dalle altre Borse si segnala calma nei corsi dei titoli ferroviari. Meridionali a 718 1/2 e Mediterranee a 520; le azioni della Banca prese in leggiera reazione a 816.

I cambi sempre con pochi affari e pochissimo deboli: Francia 105.37; Londra 26.54.

Ore 6 1/2. — Rendita 93.42 1/2; resto intrattato.

Parigi, 29 ottobre 1897

VALORI		APERTURA	CHIUSURA
Rend.fr. 3 % amm. ant. F.	»	— —	102 15
Id. 3 % perp.	»	103 25	103 20
Id. 3 1/2 %	»	107 32	107 37
Rendita italiana 5 %	»	93 62	93 47
Nuovi Consolid. 2 3/4 %	»	— —	111 [illegible]
Rendita Turca (nuova)	»	22 05	21 95
Banca di Parigi	»	851 —	846 —
Egiziano 6 0/0	»	— —	— —
Rend. Spag. ester. nuova	»	60 59	60 40
Banca di sconto	»	— —	— —
Banca ottomana	»	— —	591 —
Azioni Suez	»	— —	3202 —
Meridionali a termine	»	678 —	673 —
Rendita Portoghese	»	— —	20 [illegible]
Rendita Russa 4 %	»	— —	94 10
Banca di Francia	»	— —	— —

SAGGIO UFFICIALE DEL CAMBIO
per il pagamento dei dazi doganali
(Giornaliero [illegible] 30 ottobre 1897)
Parigi [illegible] superiori alle 100 lire
da [illegible] certificati . . . . L. 105 36

Bestiame. — I prezzi volgono generalmente al ribasso.

Diamo qui appresso le quotazioni degli ultimi listini:

Milano: Buoi grassi prima qual. L. 76; seconda 60; vacche prima qual. 62; seconda 46; tori prima qual. 57; vitelli maturi prima qual. 87; seconda 75; vitelli immaturi prima qual. 55; seconda 45, al quint. peso vivo.

Torino: Sanati L. 82.50 a 90; vitelli 57.50 a 75; buoi e manzi 50 a 57.50; tori torelli e moggie o manze 47.50 a 52.50; vacche e soriane in genere 37.50 a 42.50; suini 93 a 100; montoni, pecore e capre 47.50 a 52.50; agnelli 87.50 a 90, al quint. peso vivo.

Alessandria: Vitelli prima qual. L. 90 a 100; seconda 70 a 75; buoi e manzi prima qual. 60 a 65; soriane (2.a qual.) 50 a 55, al quint. peso vivo.

Parma: prezzo massimo dei bovini peso vivo L. 60 a 62; prezzo minimo 46 a 48.

Modena: Buoi L. 65 a 70, vacche 50 a 55; buoi, tori e vacche da scarto 40 a 50; manzetti da 1 a 2 anni da macello 60 a 65; vitelli da latte 75 a 80; suini da macello 90 a 95; montoni 45 a 50; pecore 45 a 50; castrati 60 a 65; agnelli 75 a 80; al quint. peso vivo.

ENRICO PERUGINELLI, *gerente responsabile*

Le famiglie Levi, Castelnuovo e Luzzatti, e gli altri congiunti, hanno il dolore di annunziare che il loro amatissimo

MOISE LEVI

è spirato oggi in Roma in età di 93 anni.

Il presente annuncio serve di partecipazione.
Roma, 28 ottobre 1897.

161 Appendice del 30 ottobre 1897

ROCCIA SANGUIGNA

Grande romanzo inedito di CARLO MÉROUVEL

Il piccolo fardello che Susanna portava sotto il braccio, conteneva un abito destinato a trasformarla; la gonna di lana non molto leggera che doveva surrogare la gonna lunga con cui girava per le strade.

E siccome non era abbastanza ricca per comperarsi una bicicletta, ne affittava una in attesa di meglio.

In pochi minuti uscì dallo spogliatoio tutta metamorfosata e Alessandrina non potè frenare un mormorio di ammirazione.

— Oh - esclamò - ma voi state a meraviglia.. Siete seducentissima!... Queste gonne, il corpetto, le calze, le scarpe e il cappellino volando, costituiscono un assieme perfetto. Se quel povero Guirec avesse la sfortuna di vedervi così vestita, perderebbe la voglia di bere e di mangiare. Partiamo?

— Quando vorrete.

E tutte due, la « prima » precedendo la sua allieva, si posero a correre per il *boulevard* Malesherbes onde recarsi al viale di Villiers e di là, fiancheggiando la ferrovia di circonvallazione, alla Porta Maillac.

Legioni di biciclisti si disponevano a godere della bella giornata che si preparava.

Parigi apparteneva ad essi.

Se qualcuno dei nostri avi, solamente di un mezzo secolo fa, fosse tornato a bighellonare all'entrata del bosco di Boulogne, avrebbe creduto che sulla superficie del globo fosse comparsa una nuova razza di uomini provvisti di due ruote come mezzo di locomozione ordinaria.

C'era tutto un formicolio di questi esseri ignoti al passato.

Madamigella Alessandrina raccoglieva qua e là saluti di conoscenza.

Di quando in quando qualche biciclista pedalava accanto a lei, le diceva qualche parola e quindi la lasciava dopo averle fatto un briciolo di corte.

Il mondo del commercio, dei fiori artificiali, dei nastri, degli abiti e dei mantelli, delle mode e delle bagattelle, era fuori.

E tutti questi forzati del magazzino, liberati di un giorno, si divertivano come scolari in vacanza.

Verso l'entrata del viale delle acacie, un elegante che veniva in senso inverso virò destramente in mezzo a quella folla variopinta, mandò un piccolo saluto di amicizia a Susanna e venne a porsi accanto alla « prima » di Carolina che lo ricevette senza piacere ed anzi con una specie di contrarietà.

Era il bel Marziale, sempre vestito all'ultima moda, col suo fare da conquistatore, i mustacchi arricciati in punta e lo sguardo vivace, con un garofano all'occhiello della giacca.

Ebbe l'audacia di chiedere a madamigella Alessandrina stendendole la mano:

— La va bene? cara cugina.

Che rispondere?

Quale spiegazioni dare davanti a quell'ingenua fanciulla la quale, a dire il vero, non si occupava affatto di quello che accadeva attorno a lei, per due ragioni.

Prima di tutto ella aveva abbastanza da fare a dirigersi in mezzo a quel battaglione di agitati, per non urtare contro qualcuno e seguire la volontà del suo professore di modo che filava rapidamente verso la cascata ed il campo delle corse.

In secondo luogo.. ella era tutta assorta nel ricordo della lettera che aveva ricevuta e che metteva in moto in lei tutto un mondo d'idee.

Il povero ufficiale la pregava di riflettere.

Ella rifletteva.

E come non l'avrebbe fatto?

Egli le chiedeva di ritornare al paese che aveva abbandonato perchè era troppo povera per viversi e perchè esso era troppo povero per nutrirla.

Oh, ella non esitava!

E nondimeno un sorriso un po' triste sfiorava le sue labbra pensando a quel Parigi che l'aveva accolta si può dire come un'amica ed a cui dovrebbe rinunziare per sempre.

Perchè non dirlo?

Vi si trovava bene.

La buona grazia di Carolina l'aveva sedotta.

Tutta la sua gioventù fremeva di piacere al pensiero che anch'ella potrebbe farvi carriera.

Ella si sentiva sostenuta, protetta, guardata da una mano ferma e potente; e questa era la mano della vecchia novizia di Quimper, la mano della sua padrona.

Per una natura così previdente come la sua, non v'era da ingannarsi.

Carolina l'aveva presa a ben volere e poteva tutto per lei.

Certamente ella doveva subire delle privazioni, doveva fare degli sforzi, aveva degli anni di lavoro davanti a sè!

Ma la gioventù ha tante risorse!

Ella trovava Parigi bello, la vita buona, l'avvenire sorridente, come se una fata benefica l'avesse presa per mano per condurla in porto, tenendo lontani i pericoli dalla sua strada.

Non v'era cosa alcuna, nella fiducia che le inspiravano il suo coraggio e la protezione della sua padrona, perfino in questo mondo la licenza, la questa folla chiassosa la quale gravava in questo giorno di libertà con tanto ardore, che non le apparisse dolce e grazioso, pieno di compiacenza e di buon volere.

E dovrebbe lasciar tutto.

Andrebbe a rinchiudersi nel vecchio maniero caduto, dove aveva passato parte della sua infanzia.

Vedrebbe poi un marito malaticcio e sofferente e i suoi vecchi domestici: Catica, contadina e fantesca ad un tempo, e Gian Maria il giardiniere, curvo come un arco, logoro fino alle braccia, nell'esistenza monotona di quell'eremitaggio arso dai venti del mare, scosso dagli uragani, dove non si vedeva che il rettore e pochi miseri fittavoli ai quali il padrone non osava domandar nulla, per paura di togliere loro il pane di bocca.

Addio Parigi, addio equipaggi e toilette; addio *féerie* del lusso sfrenato, suono dell'oro nelle casse; addio speranza nei sorrisi della sorte e nel favore della fortuna.

Come però ne faceva getto senza mormorare, con gioia, quasi con fierezza!

Ella diceva fra sè:

— Glielo devo! Senza di lui e della sua buona madre, dove sarei io?

Ed era vero!

In quale abisso di ignoranza e di miseria non sarebbe mai caduta!...

Cosa sarebbe stato di lei anche in questo Parigi, se la mano della grande modista non l'avesse raccolta e tratta dalla sua miseria!

Come avrebbe fatto alla il viaggio dalla Brettagna a Parigi, senza la elemosina che la povera baronessa le aveva fatto al suo letto di morte?

E senza di lei, anche, cosa sarebbe divenuto di sua madre?

Cosa sarebbe avvenuto della povera pazza di Landeron?

— Sì, ti amerò, ella pensava; sì, ti sosterrò io alla mia volta. Ti renderò dolce la vita e chi sa?... la salute fors'anco, la forza e l'avvenire.

Cosa non si può mai ottenere, volendo!

E il reggimento delle biciclette correva sempre, riversandosi come un torrente verso la Senna e Suresnes.

E Alessandrina adesso discorreva molto famigliarmente col suo compagno di cammino.

Il sospetto dell'incontro, quasi impercettibile del resto, si era in lei dileguato.

Cosa le diceva?

Delle cose che, senza dubbio, non le dispiacevano, perchè rideva francamente e pareva di buon umore.

Era il tempo, era il sole che dissipava la nebbia e si mostrava finalmente, dopo essersi fatto desiderare tutto il mattino?

Era qualche disposizione particolare; uno stato d'animo speciale che disponeva la modista all'indulgenza?

Poco importa.

Il fatto sia che la concordia si era ristabilita per un certo tempo in quella famiglia d'amorosi di occasione, che l'interesse divideva.

Alessandrina si volse alla sua allieva, rallentando la corsa e le disse:

— Sapete, mia cara, facciamo colazione a Suresnes. Mio cugino ci offre una piccola festa.

— Ma...

— No, no non rifiutate... Certamente non avremo più belle giornate... La cattiva stagione si avvicina a grandi passi.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *Guardarsi dalle Contraffazioni*
Agenzia in ROMA: Palazzo Doria al Corso — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

ETTORE FRANCESCHINI - CORSO, 141-42
Domenica e Lunedì **ESPOSIZIONE** di tutte le novità.

Luce Elettrica
Impianti completi con lampadine da candele

2	5	8	10
L. 13,60	24,85	36,85	54,85

Garantiamo una luce da 2 a 10 ore tutte le sere. 470 ... Tariffe gratis
DALLE MOLLE e C. Via Due Macelli, 10-11, Roma

Lucrosa decorosa, continuata posizione, dovunque, uomini, donne. Nè capitali, nè spese.
Signora signorina cercasi, da ricca persona con figlio, quale istitutrice.
Distinta nobile signora offresi direttrice casa.
Pratiche presso Uffici Pubblici e Santa Sede.
WORLD Via Principe Amedeo, 6, interno 2.

Economici
Cent. 5 a parola - Minim. L. 1

Lezioni di tedesco e di latino s'impartiscono da tedesco erudito. Mensile L. 10 per 10 lezioni. Foro Traiano, 69. c 10073

Piccola tipografia cercasi per associarsi pubblicazione importante periodico settimanale. Occorrendo accordasi sovvenzione capitale. Scrivere 1 9942 Haasenstein e Vogler, Roma. c 10050

Istitutrice inglese che conosce bene il tedesco, e un poco di francese e musica, cerca posizione in famiglia italiana. Rivolgersi 28 ...

Appartamento mobiliato, signorile, centralissimo, sei camere, grande salone, cucina due ingressi, gas all'interno, esposizione mezzogiorno, prezzo convenientissimo. Piazza del Grillo 10. c 10117

250 e più lire mensili, utile, offro persona disponga sei ottomila lire contanti, assicurate, veg ta associarsi meco ingrandimento lucroso stabilimento industriale: Scrivere Dott. Francesco Teobaldi, posta, Roma. c 10119

Signora tedesca, media età, ottime referenze, desidera collocarsi come istitutrice o dama di compagnia. Lettere A. G. 50, ferma posta. c 10122

Arpa a meccanismo semplice si desidera acquistare subito dal prof. Giulio Graziani, abitante al Viale Margherita, 101, int. 23, Roma. c 10148

Matrimoniali
Cent. 10 a parola - Minim. L. 1

Impiegato quarantenne, Ministero Roma, proventi 3900, celibe, intelligente, sposerebbe vedova ovvero ragazza, buona dote. Proposte serie con fotografia. Roma, fermo posta, Incognito. c 10030

Signorina ventiduenne avvenente, irreprensibile, di buona famiglia, maritarebbesi con distinto signore attempato. Scrivere Soda A., Roma. c 9610

Cinquecento lire regalansi proponente matrimonio ragazza, vedova, oltre sessantamila. Amburgo 150, Roma. c 10019

Corrispondenze
Cent. 10 a parola - Minim. L. 1

San Pietro. Tormentato dubbio domenica destinati ... speranza. Ameti ...

Viva tranquilla. Non oso importunare. Poi resto., altero, sentimento purissimo ispiratomi, sprezzo volgo, maligni, denigratori.. Ossequio profondamente. (g). c 10133

Violenza. Speravo avvertimi rispetto. Impaziente sempre attendoti. Quando vieni? Adoroti. c 10136

Annuska. Tutto compresi, ma non mi dimenticherai. c 10138

5 febbraio. Tua ultima insultante lettera offende miei sentimenti più delicati. Respingo sdegnosamente infame accusa che basi tutta su immaginazione, su cose e fatti da me indipendenti. Alla prima occasione che mi segnalerai manderò lettera spiegativa solito posto. Attendi leggerla prima giudicarmi. Pregoti farmi conoscere segnale se letta questa corrispondenza. Tuo eternamente 22 NOVEMBRE. c 10143

Meccanico. Rinforza energicamente intimazioni, non accusarti sopportandole. Procurati alloggio libero, come pensasti. Cuore mio consigliati, benchè trascurato molto. c 10126

Sole. Nessuna risposta; grazie. Non avevo dunque ragione di dire che ella si era presa giuoco di me! c 10140

Angelo mio. Non posso vivere cos..., specialmente privo di notizie. Scrivimi ancora, anima mia. Ti amo pazzamente, continuamente ti penso! c 10150

F. L. Ritirai ultima mercoledì. Sono afflitto pensando quanta contrarietà, tu cosa avrei detto. Tranquillizzami amore. Nella se dopo. Sempre. c 10149

Parlamento. Secondo istruzioni gentilissima di venerdì, direzi fermo posta per lunedì. Finora silenzio. Convinto non abbia potuto. Constato fatto. Lamentarsi sarebbe mancanza riguardo. Saluti. Giovedì. c 10145

20 agosto. Per farti avere più presto mio nuovo ti scrivo per questo mezzo. Grazie di tutte le tue attenzioni. T'amo tanto. Alla posta troverai lettera. Sempre 43,75. c 10144

Attesi invano. Comprendo sarai impedita. Potresti scrivere o telegrafare. FANCIULLA. c 10156

Spedita lettera 27, per carità non ritardare oltre limite fissato. Adoroti. VALDORA. c 10134

Doppia stretta di mano. Se non mi ha dimenticato scriva mio nome e cognome fermo posta Mirandola. Domenica scorsa l'ho finalmente rivista con giornale in mano. Ciò mi ha consolato. c 10157

MODELLI e figurini per sarte e sarti. **F. Pasquini**, Vicolo Rovello, 1, MILANO.

1000 MANTELLINE
Per Signora
di Drap. da Dame, pura lana inglese con collo alla Maria Stuarda e rovesciato nei colori nero, bleu, marrone, avana, cenere, noiset. tortora, verdone, ecc. per sole L. 5, franco di porto a domicilio. Inviare vaglia alla Sartoria MARINO e C., via Venti Settembre, 34, ROMA.

CONCORSI
Si avvertono i candidati al concorso al Ministero del Tesoro che è stato pubblicato un «Compendio» contenente il completo svolgimento dei programmi governativi. Inviare cartolina-vaglia di L. 4,90 al signor Saverio Romeo, Ministero del Tesoro, Roma, per avere il volume. c 10124

REGALO!!
Provare per credere! elegante cassetta di 10 bottiglie contenenti in tutto un litro di liquori assortiti delle più fine qualità. Spedire vaglia di L. 0,50 alla ditta F. Mollard, Messina. Gran deposito per conto delle primarie fabbriche estere e nazionali. Cercansi rappresentanti. 9044 N

P. Schiaffino
Sezione - Derrate alimentari
Genova, via S. Giorgio, 2, int. 6
Acquistasi quantità rilevanti uova — offerte alla Ditta, del quantitativo di cui disponesi settimanalmente — prezzo per merce imballata franca stazione Genova, valuta *Casse*. 9983 T

La Casa HAMMA & C.

di Stuttgart, la più importante della Germania riguardo all'acquisto di **Violini e Violoncelli antichi**, fa noto che compra detti strumenti, anche se si trovano in cattivo stato, a prezzi altissimi, eccezionali, per completare la sua colossale collezione. Lauto compenso alle persone intermediarie. Per trattative rivolgersi a: **ALBERT HAMMA** Vic. Salata ai Ventagliari, 10, Napoli

LE MIGLIORI MARCHE — GALOCHES — AMERICANE
BENDER & MARTINY

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE?
PROFUMATA e INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete contenti e convinti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende tanto profumata che inodora, in fiale da L. 1,50 e L. 2, ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e 8,50 la bottiglia da tutti i farmacisti, droghieri, ecc. Per spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano
ed in Roma presso: F.lli Pinocchi, specialità; Profum. Luciani, Corso 330; E. Capocaccia, drog. piazza in Lucina e Via Veneto 30-32 E. Parenti, piazza di Spagna; A. Manzoni e C., Emporio di profumeria Piazza in Lucina 5; E. Cacciami, via Cavour 11; Cooperativa Romana degli impiegati, via Flavia; F.lli Tomenoni droghieri via Flavia; Garibaldi, Trombetta e C., via Porta S. Lorenzo 46; Notegen Giovanni, droghiere, via Due Macelli; Linguari Ireneo, Corso Vittorio Emanuele, 133; F.lli Novara, via Arenula; Fratelli Castelli, droghieri, via Principe Amedeo, 37; A. Taboga, via Tritone, 44; Vitale de Nadar, 44, via Goito e via Volturno.

La Ditta Migone spedisce il campione N. 3 facendone richiesta con cartolina risposta pagata.

Liquidazione per trasloco

La Ditta RODOLFO DITMAR
Corso Vittorio Emanuele, 13-15-17

Vende con grande ribasso una grossa partita di Lampade d'ogni genere - Maioliche - Chincaglierie, ecc., in causa del suo prossimo trasloco nei nuovi grandiosi locali in Via del Corso n. 288, 89, 90, 91 (presso Piazza Venezia).

Vendita del rinomato Petrolio di SICUREZZA R. Ditmar

Inodore — Incolore — Inesplodibile

SPOSI, ALBERGATORI, AFFITTACAMERE
Per Voi!

Letto di ferro vuoto, vern. a fuoco, m. 2 per 90 con elastico a rete metallica filo doppio L. 33. Chiedere con cartolina con risposta in bianco i grandi Cataloghi illustrati.
Mobili di legno — Letti in ferro

Ottomana di legno, m. 2 per 80, coperta in stoffa simile damascata, elastico a 20 molle d'acciaio, alla a tutti poichè di un comodo divano si può formare un buon letto, **Lire 30.** — Imballo Lire 2.

Alla casa **GIOVANNI ZAGHI**, Via S. Giovanni in Conca, N. 8, **Milano.**

Ogni vetrina dovrebbe avere il suo Automatico

AUTOMATICI PER VETRINA
con movimento d'orologeria

L. 17,50 al pezzo — Un bel automatico, dice l'americano, è la miglior reclame che si possa fare alla propria merce, è l'infallibile portafortuna del bottegaio.

L. 17,50 al pezzo — N. 14, 15, 16 sono i più comici automatici per vetrina. Muovono testa, occhi e mani. Il chinese muove anche la bocca. Si montano a chiave ed ogni volta il movimento dura circa tre ore consecutive. Ogni automatico ha uno spazio di centimetri 25×11 ove vi si può mettere qualsiasi reclame a piacimento.

N. 14. Moro. — alt. cent. 20; lungh. cent. 29 — N. 15. Testa di donna. — alt. cent. 30; lungh. cent. 29 — N. 16. Chinese.

VITTORIO BONOMI — MILANO Cataloghi gratis a richiesta
Per corrispondenza: Via Vincenzo Monti, 39 — Di presenza: Via Torino, 39 **MILANO**

ABITO LIRE 15
per uomo su misura, pura lana, colori unti e fantasia. Taglio ultima moda, fodere ottime, confezione accuratissima. Sartoria **Marino e C.** via Venti Settembre, 34 Roma. — A richiesta campioni e cataloghi.

SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO
Cristoforo Colombo
Il corso si fa in tre anni: il primo in **Italia**, il secondo in **Francia**, il terzo in **Germania**, con diploma legale di ragioneria. — Unica Scuola che possa dare un'istruzione commerciale completa ed assicuri ai giovani la conoscenza pratica delle lingue straniere. — Per informazioni e programmi alla Direzione Generale, **TORINO, via Saluzzo, 30.** 8966 T

SIFILIDE
Pillole e Sciroppo di Jalury
La sifilide, la scrofola, il rachitismo e le malattie di pelle in generale, guariscono radicalmente ed in breve tempo usando l'estratto di questa pianta del Brasile, la cui virtù antisifilitica e depurativa è superiore all'jodio ed al mercurio, senza arrecare le nocive conseguenze di questi medicinali; il loro effetto è portentoso, depurando e rifermando tutta la massa del sangue, e distruggendo qualunque infezione fatale. Costo di ogni singola specialità L. 15. Deposito esclusivamente presso il Professore **A. URSUMANDO** nel dispensario venereo-sifilitico in via Nolana, n. 25, p. 2, NAPOLI. 9712 N

Lohse's Maiglöckchen
(Il vero Mughetto)
Il profumo favorito dal mondo elegante solo e vero quello che porta la firma dell'inventore
Gustav Lohse
BERLINO
Fornitore dell'Imperatrice di Germania
Vendesi in tutte le buone ditte di Profumeria, Drogheria ecc. d'Italia

"SAVOIA"
MERAVIGLIOSA STRENNA INDISPENSABILE A TUTTI
Inviando cart.-vaglia di L. 2.00 all'editore **G. SERVANIO** in **NAPOLI** (Via Roma, già Toledo, 355) ognuno riceve franco di porto in due pacchi raccomandati tutti i seguenti oggetti:
1. L'«UMBERTO» UTILISSIMO ed ELEGANTE TIMBRO TASCABILE a doppio uso, cioè con timbro interno di caucciù portante nome, qualità e indirizzo del compratore, nonchè suggello per ceralacca con le analoghe iniziali incise sul metallo.
2. La «MARGHERITA» elegante scatola contenente 100 BIGLIETTI DA VISITA in caratteri inglesi portante nome, qualità e indirizzo del compratore.
3. GALLERIA SAVOIA, composta di due grandi e belle fototipie, adatte per salotti, contenenti gli ultimi e più recenti ritratti dei 15 augusti personaggi che compongono la *Real Casa di Savoia*.
4. GALLERIA GUERRA D'AFRICA composta di quattro grandi quadri litografici da mettersi in cornice e rappresentanti:
IL COMBATT. D'AMBA ALAGI
L'ASSEDIO DI MAKALLE'
LA BATTAGLIA DI ABBA CARIMA
LA BATTAGLIA DI TUCRUF.
I detti quadri contengono inoltre 120 RITRATTI DI UFFICIALI valorosamente caduti in Africa.
Il tutto per sole LIRE 2.00!
Ad ogni compratore si regala una carta geografica della Colonia Eritrea e un piccolo quadro d'immensa curiosità rappresentante *La Corte Celeste*. 9981 N

Biciclette
"BAMBU"
(Sistema brevettato)
Rappresentanti esclusivi per l'Italia
D. TEDESCHI e F.
Verona
Cercansi rappresentanti in ogni città d'Italia. 9312 Y

M. PISETZKY il fabbricante della celebre **PIPA PISETZKY** che ha ottenuto tanto successo presenta ora al pubblico una pipa assolutamente nuova e pratica. — La **Pipa Magica** (La Magicienne) che nella sua elegante semplicità riunisce tutti i vantaggi possibili sia igiene come manutenzione rimanendo sempre asciutta anche dopo averci fumato degli anni e ciò per la sua costruzione interna. Prezzo L. 3, con coperchio 3,50 sia dritta o curva, franco regno. Negozianti sconto d'uso. Inviare cartolina - vaglia al fabbricante
ROMA — **Marco Pisetzky**, via Frattina, 57 — ROMA

Il vostro colorito si manterrà fresco e vellutato se adoperate
LA VELOUTINE
Polvere **DI RISO SPECIALE** preparata al **BISMUTO** da **CH. FAY**, Profumiere
9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

Meravigliosa incandescenza a Petrolio!
Con la spesa di soli ... centesimi al giorno le **SPERE AMERICANE RAYDUR** producono in qualsiasi lampada con economia fino del 50 per cento una splendida LUCE DIAMANTE, incandescente brillantissima evitando lo *scoppio*, il fumo e cattivo odore del Petrolio commerciale. Campione raccomandato di sei sfere costa L. 1,25. Rivolgersi **Ditta Francesco**, Via Romana 90, Firenze. Ricercansi ovunque rap. dep.

Premiate Fabbriche
E. FRETTE & C.
MILANO - MONZA - ROMA
Casa fondata nel 1860.
Tele — Tovaglie — Fazzoletti — Coperte — Tende — Piqué — Oxford — Brillantine — Flanelle — Biancheria confezionata per Signora
Dono - Ricordo a chi acquista PIÙ DI 50 LIRE.
CATALOGHI e CAMPIONI GRATIS.

CARBURO DI CALCIO
La Società Farmaceutica Romana, Via degli Astalli, 15, vende carburo di calcio del rendimento medio di Litri 300 acetilene a L. 0,65 il kg. Litri 263 a L. 0,55 il kg. recipiente a parte. Il carburo vendesi in appositi recipienti. 9012 R

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY
Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.
Deposito Generale
S. NEGRI e C. — VENEZIA
Vendita in tutte le Farmacie

Si raccomandano alle Signore!
BUSTI IGIENICI A MAGLIA
in cotone, preparato con sostanze chimiche, che lo rende poroso ed elastico, utilissimi alle Signore sofferenti coi busti comuni ed in stato interessante. Con tale busto si ottiene il necessario sostegno, qualunque movimento, il voluto garbo ed una naturale evaporazione che non si può avere coi soliti busti allacciati con cordone.
Le Signore avranno l'avvertenza d'inviare le misure precise della vita come fosse presa al corpetto dell'abito.
Busti a maglia per bambine e signorine da 5 a 15 anni.
Milano, *Galleria Vittorio Eman.* **LUIGI ORIANI.**

Malattie vie Urinarie (vescica) Retto-Emie
(CURE RADICALI)
ISTITUTO CHIRURGICO SPECIALE
Autorizzazione prefettizia N. 5230
Direttore Dott. Francesco Crosti, Chirurgo Cap. Magg.
PRIMARI SPECIALISTI CONSULENTI
Degenze, Operazioni, Cure a prezzi moderati da convenirsi
Consulti ore 11 e 16
MILANO — Via Tadino, 5 (P.ta Venezia) — 1° piano
Telef. 1481

COSTUME L. 15!!!
vestiario inglese, Cheviot, nero, bleu, marrone. Campioni a richiesta. Inviate misure e vaglia a D. MARINO, via Colonna, 42 — ROMA. NB. Il costume da me eseguito non è da paragonarsi con gli altri del genere.

MEMORIA
La Nazione, Firenze, scrive nel N. 232 del 20 agosto 1897: Il prof. Crist. Lod. Poehlmann di Monaco di Baviera ha pubblicato un metodo per tener viva, rafforzare la memoria: e questo metodo ha avuto lodi dalla più autorevole stampa europea.... I cinque preziosi fascicoletti sono diffusi in tutto il mondo: se ne sono venduti migliaia di copie.... Il libro è utile a tutti, fuor che a certi giovani compositori di musica. Costoro hanno anche troppa memoria!
Prospetti (italiano, tedesco, francese ed olandese) con numerosi certificati e critiche si possono avere gratis da: *L. Poehlmann, Finkenstrasse, 2, Monaco di Baviera* G. 27

Non più malattie
IPERBIOTINA MALESCI
Metodo Brown-Sequard
DERMOL
Sapone di alta novità *Campione Gratis.*
A richiesta Consulti Opuscoli, Stabilimento Chimico
Dott. MALESCI, Firenze.
Si vendono nelle primarie farmacie. 6910 F

ASMA e CATARRO (2 fr. la Scatola) **SIGARETTE** o la Polvere **ESPIC**
IN TUTTE LE FARMACIE. ALL'INGROSSO: PARIGI, 20, rue St-Lazare.

Paletot castoro L. 15!!
bleu, nero, marrone o colore a piacere foderato casmir, collo di velluto, bottoni madreperla. **Sartoria FIANO, via Foro Traiano, 26, Roma.** L'unica per prezzi eccezionalissimi. Vestiti, Paletot, Sortout, Ulster, Mantelli, ecc. da L. 10 in poi senza confronti per qualità, prezzi e confezione con qualsiasi Ditta.

LANGEN & WOLF - MILANO
Motori - OTTO - a gas, petrolio
e gas povero con gasogeno
ECONOMIA 60 a 80 %
SULLE MIGLIORI MACCHINE A VAPORE

IMPOTENZA E STERILITÀ
Se non cagionate dall'età e deformità delle parti generative vengono curate dal dott. **TENCA** con risultato felice rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale, Via Pamerella, N. 2, Milano, dalle 2 alle 4 pom. e per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato. Consulti per corrispondenza Lire 10. 4 E

AVVISO
ai fumatori!!!
Per L. 2,00 spediscesi franco cassetta contenente 30 pipe di Marsiglia, con canna lavabile, nuova costruzione, igieniche ed eleganti, premiate con medaglia. Dirigere cartolina-vaglia Mallard e C. Messina. Cercansi rappresentanti. 9045 N

5 mila lire di rendita annue sicure, speculando sul lotto per tutte le 8 Ruote con sistema infallibile. Capitale occorrente lire 300. Scrivere Roma Posta, Torino. 10096 T

Tabaccheria splendida utile netto L. 20 al giorno cedevasi per L. 8500. Case Commissioni S. Nicola Tolentino 47.

POLLICULTORI
Il più assortito giardino di pollicoltura in Firenze è quello dei F.lli **Grilli**, fabbricanti d'incubatrici, madri artificiali, pollai, attrezzi per pollicoltura. Chiedere Catalogo.

ALLE SIGNORE
L. 2,25 spedite alla Ditta C. Santoro-Guarnoni, via Amedei 6, MILANO, tutti ricevono franco di porto, una elegantissima sciarpa giapponese di purissima lana e seta con ricca frangia lunga m. 2 e larga cent. 60. Indicare i colori. 9973 M

RAPPRESENTANTI!!!
Nella prima decade di Novembre comincia a pubblicarsi:
L'EMPORIO INDUSTRIALE
Guida pratica mensile d'affari e rappresentanze
che si propone di procurare ai propri abbonati ogni sorta di rappresentanze e suggerir loro qualunque affare o speculazione sicura e lucrosa, ed all'uopo in ogni numero mensile porta l'elenco di tutte le più serie ed importanti fabbriche e case commerciali nazionali ed estere che fanno effettivamente ricerca ovunque di rappresentanti, e pubblica inoltre le novità industriali e numerose proposte d'affari diversi. L'importanza di questo giornale, *che si spedisce ai soli abbonati*, sta pure nel fatto che in ciascun mandamento del regno non vi deve essere che **un solo abbonato**, che viene così *garantito di essere l'unico sulla piazza* a sapere le ... Per abbonarsi ... Il vaglia si ... quando nella stessa piazza vi è già l'abbonato. 9050 N

VINO CIUTI
al Peptone Pepsinico
Tonico - Nutritivo - Corroborante - Digestivo - Ricostit.
Prepar. speciale del Chim. Farmacista
LUIGI CIUTI
Firenze, Via del Corso, n. 2.
L. 4 la bottiglia
Farmacie: S. M. Vino Gener. di Spagna; S. 2 Peptone Ciuti

PER SOLE LIRE 16,75
Mandolino napoletano concavo in palissandro e madreperla, o **chitarra** elegante, o **scelto violino ed arco**, tutto franco d'ogni spesa a domicilio, con gratis ...

Cinematografi - fonografi ... della «The Continental Phonographe, Kinet. Edison C.» Milano via Cairoli, 2. 7824

UNA TAZZA DI THE'
della PIÙ SQUISITA e INSUPERABILE QUALITÀ
di fama mondiale e solo al paese più di 1 centesimo!!!
Una elegante scatolina contiene
100 — Tabloidi puro Thè compresso — 100
Nell'uso non si perde una sola foglia perchè ogni tabloide basta per una tazza.
◀ MASSIMA ECONOMIA e COMODITÀ ▶
Prezzo L. 1,50 la scatola (aggiungere 30 centesimi per spese postali). — Dirigere vaglia, lettere, ecc., ecc.
CARLO BODE
Corso 307, primo piano - Roma

Ufficio di Pubblicità
Corso, 307 — Piazza S. Marcello.

Stabilimento tipografico della Tribuna. — Stampato coi inchiostri Ch. Lorilleux e C. Depositeria Roma, Via Palermo, 4.